Michele Brigante, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno

In apertura dei lavori di questo seminario porgo un vivo ringraziamento agli organizzatori ed agli illustri relatori che hanno voluto proporre un argomento di grande interesse e che l’Ordine che ho l’onore di rappresentare ha immediatamente condiviso, coinvolgendo anche il Consiglio Nazionale.

L’occasione permette, tra l’altro, di riflettere su tematiche molto attuali, che riguardano emergenze ed eventi estremi, non solo dal punto di vista dell’ingegneria. In questo campo, a mio parere, la diffusione dei modelli scientifici e degli studi avanzati è molto opportuna, se non necessaria, anche nell’ambito della formazione ed aggiornamento dei professionisti, favorendo così una promulgazione mirata all’applicazione sul campo.

L’esperienza maturata nelle molteplici “emergenze”, infatti, ha mostrato che uno dei punti nevralgici, e dai quali dipende il successo o meno delle azioni da porre in campo, è la corretta interpretazione dei dati e degli scenari che vengono forniti dagli studi e dai modelli disponibili.

Non è infrequente che, proprio nella fascia operativa-decisionale, ci sia una non adeguata dimestichezza dei criteri di lettura e di interpretazione delle rilevazioni. Argomento questo che potrebbe comportare ritardi nell’adozione delle misure da porre in essere, proprio laddove – invece – la rapidità di scelte e di decisioni (opportune e corrette) è il punto cruciale.

Con soddisfazione rilevo il grande successo di questa iniziativa, testimoniata dall’elevatissimo numero dei partecipanti. Saluto perciò i Colleghi in ascolto e collegamento telematico, ed auguro a tutti buon lavoro.